

Valli Brembana e Imagna

Resort di Foppolo, ecco il progetto

Pronto il disegno per trasformare il piazzale alberghi: 200 alloggi, negozi e hotel per mille posti letto
Realizzato da Ecosign, team leader mondiale di villaggi montani e designer di quattro Giochi olimpici

Foppolo

GIOVANNI GHISALBERTI

Il rilancio di Foppolo va a rilento. Avviato nel 2010 è ancora in fase di progettazione esecutiva. Ma lo sviluppo del piazzale Alberghi (cuore dell'operazione), dove sono previsti appartamenti, negozi, parcheggi e nuovi hotel, è nelle mani dei leader mondiali di resort montani, il team internazionale di «Ecosign mountain resort planner», fondato nel 1975 da Paul Mathews. Cosa, quindi, che dovrebbe essere garanzia del risultato finale.

Un'operazione per un valore di oltre cento milioni di euro e che parte da lontano quella della trasformazione del piazzale alberghi: con l'acquisto, da parte del Comune, dei terreni della Regione nel 2001 e la demolizione del vecchio albergo Dalmine.

L'obiettivo è quello di creare un nuovo centro di Foppolo, con alberghi e appartamenti che costituiranno una sorta di villaggio alpino, negozi, uffici e un parcheggio multipiano. Soprattutto di incrementare l'ospitalità alberghiera, oggi limitata a 250 posti letto. Sull'attuale piazzale saranno realizzati tre piani di parcheggi (1.200 posti, metà pubblici e metà a servizio del villaggio, più un centinaio per gli autobus). Sopra sono previsti mille posti alberghieri e 200 nuovi alloggi nella zona del vecchio albergo Dalmine, il cosiddetto villaggio alpino che riprenderà, per caratteristiche, la tipologia dei borghi montani, con vicoli, case in pietra e tetti in ardesia, alte non più di due piani, più chalet in pietra e legno.

Un terzo di residenziale

Ci saranno piazze e il villaggio sarà tutto pedonale, con negozi, uffici, bar, ristoranti e biglietterie. Complessivamente, da progetto originario, la volumetria sarà per un terzo residenziale e due terzi alberghiera e commer-

ciale, su una superficie interessata di 60 mila metri quadrati.

La nuova strada che sale dal paese sarà spostata verso destra e consentirà l'accesso diretto ai parcheggi. Il bando del 2010 (per l'acquisizione di «Foppolo risorse», la società del Comune che detiene terreni e progetto), a cui presero parte colossi nazionali del mondo immobiliare e delle costruzioni (tra cui i gruppi Percassi, Petrecca di Milano e De Eccher di Udine), venne vinto dal gruppo De Benedetti (tramite la finanziaria Jupiter, di Cir), che già aveva un piede a Foppolo, avendo acquistato le vecchie seggiovie.

La «Devil Peak»

Nel rush finale ebbe la meglio su una cordata di imprenditori bergamaschi, costituita da Vistalli di Bergamo e Regazzoni di Olmo.

Per l'operazione è stata quindi creata una società ad hoc, la «Devil Peak», oggi costituita al 38% da Cir, per il 38% dall'imprenditore-manager Giacomo Martignon e per il 24% da investitore bergamaschi. Devil Peak detiene l'80% di «Foppolo risorse», di cui è azionista anche il Comune di Foppolo: sono quindi i proprietari di terreni e immobili funzionali al progetto di rilancio della stazione turistica.

«Il progetto - spiegano da Devil Peak - è stato sviluppato dai migliori specialisti mondiali di resort di montagna, la "Ecosign mountain planner". Allo stato attuale è stato realizzato il progetto di massima (masterplan) e si stanno approfondendo importanti temi infrastrutturali e autorizzativi nonché l'interesse di operatori alberghieri e immobiliari. A breve verrà avviata la fase di progettazione esecutiva».

Operazione a rilento quella di Foppolo, dovuta sostanzialmente alla crisi internazionale e in particolare a quella del settore immobiliare-alberghiero, come, peraltro successo più a valle, con



Il rendering del villaggio alpino di Foppolo: sarà realizzato dove c'è il piazzale alberghi. Sotto ci saranno parcheggi e sopra alloggi, negozi e hotel

il rilancio di San Pellegrino targato Percassi. L'affidamento a Ecosign (denominazione che sta per «Ecologico design»), leader mondiali del settore, dovrebbe assicurare un progetto di altissimo livello, conciliando la volontà di sviluppo e l'ambiente. Il gruppo, operativo da oltre 35 anni in tutto il mondo mira a utilizzare tecnologie e design «per assicurare l'equilibrio tra attività umane e natura».

Il team di Ecosign opera nel design dei demani sciabili, dei villaggi vacanza montani e nelle architetture paesaggistiche: ha finora realizzato 360 progetti in 33 Paesi nei sei continenti (in Italia, per esempio, Courmayeur e Livigno), comprese quattro edizioni dei Giochi olimpici invernali e svariati campionati del mondo di sci alpino. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli operatori turistici

Presenze, l'estate tiene Boom con i motociclisti

Albergatori e commercianti si sono ormai abituati alle conseguenze della crisi economica. Ma il bel tempo ha reso l'estate più godibile. E se a giugno e luglio Foppolo ha visto il solito turismo mordi e fuggi, almeno ad agosto il paese si è riempito. E grazie alla «Valli Bergamasche revival» di motoregolarità d'epoca, in programma questo week end, non c'è più un posto letto libero. L'andamento degli impianti è illustrato dal responsabile marketing di «Brembo Super Ski» Andrea Bosco: «Il caldo ci ha aiutato molto. Gli impianti Quarta Baita, Montebello e

Alpe Soliva hanno lavorato moltissimo nelle due settimane centrali di agosto. Purtroppo la tendenza degli ultimi anni è che il turismo si concentra solo in quel periodo». Per Gianfranco Invernizzi dell'hotel «Des Alpes»: «Soltanto agosto è andato bene, specialmente dal 15 in poi. In generale non è stata un'estate esaltante. A luglio abbiamo avuto un calo del 20%, anche se diversi turisti, specialmente stranieri, hanno apprezzato i sentieri delle Orobie. Per la gara in programma nel weekend abbiamo moltissima richiesta. Siamo pieni per il sabato».

Complessivamente soddisfatti i gestori del residence e ristorante «K2», anche grazie al rifugio in quota «Montebello», di loro proprietà: «I turisti, grazie al bel tempo, hanno preferito mangiare in quota. Così, da una parte, il ristorante ha perso un po' di clientela durante il mezzogiorno, ma dall'altra l'abbiamo guadagnata al rifugio. In generale la gente si è concentrata nelle due settimane di agosto. Abbiamo avuto molti giovani ma pochi stranieri, che generalmente prediligono l'inverno. A luglio qualche famiglia nei fine settimana. Per la gara di sabato siamo pieni e la gente inizia ad arrivare da giovedì. Per la cena abbiamo 300 posti prenotati». Più preoccupazione, invece, arriva dal «Rododendro»: «La crisi ci ha investiti in pieno. Abbiamo avuto un calo del 50% rispetto all'anno scorso». ALBERTO MARZOCCHI

Moto revival, tre diffide del Wwf I promotori: abbiamo i permessi

Foppolo

Ambientalisti ancora sul piede di guerra. A tre giorni dall'internazionale «Valle Bergamasche revival» di moto regolarità d'epoca a Foppolo, il Wwf ha inviato tre diffide.

La prima diffida al Comune ospitante, una al Comune di Carona (su cui transitano le moto) e una al Moto club Bergamo, che organizza la manifestazione. Le diffide riguardano la presunta violazione delle aree ad alta naturalità di cui il Parco delle Orobie fa

parte. «Stasera - spiega Sergio Del Bello di Orobievive e socio Wwf - al Palamonti di Bergamo, si terrà una riunione del Cai durante la quale si discuterà del problema del passaggio dei mezzi motorizzati fuoristrada in ambito montano. Il fatto grave è che il passaggio delle moto a Foppolo supera i 1.200 metri, dato che la gara è prevista intorno ai 1.700-1.800 metri di quota. Sopra i 1.200 metri, infatti, viene automaticamente violato l'articolo 17 del Piano territoriale re-



Una foto d'archivio del moto raduno Valli bergamasche revival

gionale, che definisce le aree ad alta naturalità. Oltre a ciò il percorso si svolge nel Parco delle Orobie. E il sondaggio de "L'Eco" su "Orobie Luna park" ha dimostrato che il 50% è contrario a queste manifestazioni sulle nostre montagne».

Il presidente del Moto club Andrea Gatti replica: «Per fare queste manifestazioni servono i permessi, e noi i permessi li abbiamo. Perciò andiamo avanti. Le montagne non sono solo degli ambientalisti, ma anche dei comuni che le gestiscono. Questa gara coinvolge moltissimi appassionati e attira molti turisti. È una vetrina importante. Inoltre, una volta terminata, tutto ritorna come prima». ■

Alberto Marzocchi

In certi momenti non c'è proprio bisogno di altre brutte sorprese

BONF
BERGAMO
ONORANZE
FUNEBRI

FUNERALI
COMPLETI
DI PRIMA CLASSE
A PARTIRE
DA SOLI
€ 1.400

SIAMO OPERATIVI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

Garantisce Bergamo Onoranze funebri, di cui è socio unico il Comune di Bergamo. Tutto il meglio per i vostri cari: dalle auto ai fiori, dai paramenti, ai cofani, dalle pratiche comunali a quelle sanitarie.

Bergamo - Viale Pirovano, 17 (Viale Cimitero)
Per qualsiasi informazione non esitate a contattarci ai seguenti recapiti:

Tel. 035 237643 - Fax 035 235742

Servizio telefonico 24 ore su 24

www.bergamoonoranzefunebri.it

Email: info@bergamoonoranzefunebri.it